



**Ai gentili Clienti**

**Loro sedi**

**Oggetto: ALLUVIONE IN VENETO E APPLICABILITÀ DEGLI STUDI DI SETTORE**

I recenti eventi alluvionali avvenuti nel Veneto rappresenteranno una valida giustificazione alla mancata congruità da studi di settore, per coloro che ne hanno patito, direttamente ma anche indirettamente, gli effetti.

Come noto, le risultanze che derivano dall'applicazione dello studio di settore al caso di specie non legittimano l'accertamento automatizzato da parte del Fisco che, diversamente, è tenuto a convocare il contribuente al fine di verificare, in contraddittorio, se esistono plausibili giustificazioni al disallineamento o motivi che legittimano la disapplicazione integrale dello studio di settore. L'applicazione dello stesso presuppone, infatti, l'esercizio dell'attività economica in condizioni, si dice, di normalità economica. Tale situazione viene certamente ad essere irrimediabilmente compromessa in presenza degli effetti di calamità naturali. È chiaro, infatti, che le condizioni straordinarie possono creare le condizioni per rendere del tutto anomalo lo svolgimento dell'attività (in *primis* per le gravi ripercussioni patrimoniali ed economiche che possono scaturire da tali eventi). In tale ambito è anzi ipotizzabile un effetto domino con il coinvolgimento di imprese e professionisti che, pur non essendo stati interessati direttamente da danni alle strutture, subiscono una contrazione dei risultati per effetto delle difficoltà subite da parte di clienti o committenti.

La particolare situazione, riteniamo, sarà oggetto di analisi da parte degli Osservatori territoriali, al fine di individuare le aree e le situazioni maggiormente colpite.

È bene ricordare che esiste, nel recente passato, un precedente desumibile dal sito della Direzione Regionale del Piemonte (comunicato stampa del 3/09/08), nonché dalla relazione annuale dell'Osservatorio piemontese (prot. 15053 del 25/02/09). Gli eventi alluvionali del maggio 2008 e la protratta situazione di maltempo per il mese successivo, avevano causato danni alle opere pubbliche, alle infrastrutture, alle attività produttive industriali, artigianali, commerciali, agricole e zootecniche.

➔ Tali accadimenti, fu affermato, potevano avere inciso in modo straordinariamente negativo sul normale svolgimento dell'attività economica e quindi gli studi di settore potevano, in contraddittorio, essere disapplicati.

Il dubbio che si pone è se, nei casi interessati dall'alluvione veneta, lo studio di settore debba comunque essere formalmente applicato in via preliminare (per essere poi disapplicato in sede di contraddittorio con il Fisco) o se addirittura possa ipotizzarsi una causa di esclusione specifica configurandosi un "periodo di non normale svolgimento dell'attività". In tal caso non vi sarebbe nemmeno l'obbligo di acquisire le informazioni contabili ed extracontabili e di compilare il modello ministeriale da allegare al tradizionale modello Unico (2011).

---

**Germana Cortassa**

dottore commercialista • revisore contabile

10022 Carmagnola (TO) – via Ronco 49/24 – tel. 011.9721195 – fax 011.9721474 •

[studiog@studiogconsulting.it](mailto:studiog@studiogconsulting.it) • [www.studiogconsulting.it](http://www.studiogconsulting.it) • PEC [studiogconsulting@odcec.torino.legalmail.it](mailto:studiogconsulting@odcec.torino.legalmail.it)

Recapiti: 10026 Santena (TO) – via Amateis, 5 – tel. 011.9492537 • 10122 Torino – via del Carmine, 28 – tel. 011.5214501

Codice Fiscale: CRT GMN 65T59 L219P – Partita IVA: 03082150016

Sul punto è auspicabile che l'Agenzia delle Entrate faccia conoscere il proprio pensiero in tempi brevi (segnaliamo al riguardo, che i termini per l'approvazione degli studi di settore per il 2010 sono stati prorogati a marzo 2011 ad opera del recente cosiddetto "decreto milleproroghe" di fine anno).

Nel frattempo raccomandiamo agli interessati di raccogliere e conservare tutta la documentazione che possa dimostrare i danni subiti.

Sarà nostra cura tenerVi informati in merito all'evoluzione della questione.

Lo Studio rimane a disposizione per ogni ulteriore chiarimento.

Cordiali saluti.

***firma***

---

**Germana Cortassa**

dottore commercialista • revisore contabile

10022 Carmagnola (TO) – via Ronco 49/24 – tel. 011.9721195 – fax 011.9721474 •

[studiog@studiogconsulting.it](mailto:studiog@studiogconsulting.it) • [www.studiogconsulting.it](http://www.studiogconsulting.it) • PEC [studiogconsulting@odcec.torino.legalmail.it](mailto:studiogconsulting@odcec.torino.legalmail.it)

Recapiti: 10026 Santena (TO) – via Amateis, 5 – tel. 011.9492537 • 10122 Torino – via del Carmine, 28 – tel. 011.5214501

Codice Fiscale: CRT GMN 65T59 L219P – Partita IVA: 03082150016